



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Allegato 2 alla nota prot 2678 del 14 Marzo 2016

Suggerimenti metodologico didattici e guida alle schede esemplificative

Nell'apprendimento della letto-scrittura, risulta essenziale la consapevolezza fonologica, ossia la comprensione, da parte del bambino, che a ciascun segno grafico corrisponde un suono e che dall'insieme dei grafemi e dei suoni origina la parola. E' essenziale peraltro la comprensione che le lettere e le sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse.

Il lavoro svolto nella scuola dell'infanzia assume una importanza fondamentale nella rilevazione di difficoltà motorie - prassiche, senso-percettive, dei linguaggi che possono rivelarsi predittive di difficoltà/ disturbi nell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Ciò detto, ferma la precisazione che non c'è corrispondenza certa fra detti indicatori di rischio e una successiva diagnosi di disturbo specifico, si precisa che:

- a) i prerequisiti del processo di apprendimento della letto-scrittura sono di tipo esecutivo (manualità, direzionalità, coordinamento oculo-manuale, ecc.) e di tipo costruttivo (scomposizione delle parole, individuazione delle sillabe, ecc.). Questi sintetizzano le operazioni cognitive necessarie per la traduzione delle forme linguistiche orali nel sistema simbolico della lingua scritta;
- b) nei processi di insegnamento-apprendimento della letto-scrittura, al metodo globale risulta preferibile il metodo fonemico-sillabico, il quale suggerisce la seguente sequenza:
 - parole del livello alfabetico, ossia con corrispondenza fra suono e segno;
 - parole bisillabe piane: CVCV;

- parole trisillabe piane: CVCVCV;
- parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile: CVC-CV (CAN - TO);
- parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile: CCV-CV (SCA - VO) o CV-CCV (MO -SCA);
- parole trisillabe con le stesse caratteristiche;

c) nonostante le presenti linee di indirizzo non facciano esplicito riferimento alle attività di individuazione precoce di possibili difficoltà nell'area del calcolo, si ritiene comunque utile fornire proposte di potenziamento e recupero anche in tale ambito. Ciò anche in accordo con le Linee guida ministeriali sui DSA, che nella sezione abilità matematiche, sottolineano la necessità di avviare i bambini già dalla scuola primaria al conteggio e al calcolo a mente, ritenendoli fondamentali per l'evoluzione dell'intelligenza numerica.

Nel dettaglio, si sottolineano i seguenti ambiti d'intervento rispetto alle strategie di potenziamento:

- processi di conteggio (ordine stabile, corrispondenza biunivoca, cardinalità, astrazione);
- processi lessicali (corretta attribuzione del nome);
- processi semantici (collegare il numero al suo corrispondente semantico);
- processi sintattici (valore e posizione);
- calcolo a mente (composizione, scomposizione, raggruppamento, arrotondamento a decina, proprietà delle operazioni, recupero dei fatti numerici);
- calcolo scritto.

Particolare attenzione sarà posta ai percorsi di insegnamento/ apprendimento dei bambini non italofofoni, tenendo conto delle variabili di contesto e della storia scolastica e personale di ciascuno.

La proposta operativa declinata nelle schede che seguono, rinvia a modalità di lavoro che comunque privilegiano:

- utilizzo della forma orale (riconoscere e produrre rime, riconoscere la forma sonora delle parole, parole lunghe e parole corte, segmentazione e fusione dei suoni, ecc.);
- utilizzo di materiale figurato a supporto;
- utilizzo di un solo carattere grafico alla volta (preferendo lo stampato maiuscolo);
- utilizzo preferenziale di suoni lunghi (M L R S F);
- utilizzo progressivo dei fonemi, partendo da quelli "continui" (m, n) e "liquidi" (l, r), per passare progressivamente a quelli "labiali" ed "esplosivi" (b - p) e "dentali" (d, t);
- utilizzo iniziale di sillabe ad alta frequenza d'uso;

- cura del gesto grafico (direzionalità, altezze, ecc.);
- lenta progressione nell'inserimento dei grafemi;
- utilizzo di strategie ludiche, per sostenere la motivazione e facilitare la ripetizione.

La campionatura di schede in allegato, è organizzata con riferimento a:

- competenza fonetico-fonologica;
- competenza semantico-lessicale;
- consapevolezza meta-fonologica;
- competenza morfo-sintattica;
- calcolo.

Le attività potranno essere svolte individualmente e/o in piccolo gruppo; i riconoscimenti potranno essere proposti con varie modalità operative: apporre crocette o altri simboli, colorare, cerchiare. In ciascuna scheda si propone la scelta fra un massimo di sei immagini/parole.

LETTO-SCRITTURA

Proposte di attività fonologiche per il rinforzo delle abilità di lettura:

1. riconoscimento, attraverso la lettura dell'insegnante, di una *consonante/sillaba* e individuazione di immagini/parole che iniziano con la medesima - Schede nn. 1 e 2;
2. lettura di una *consonante/sillaba* e suo riconoscimento attraverso le immagini delle parole con la stessa iniziale - Schede nn. 3 e 4;
3. riconoscimento, attraverso la lettura dell'insegnante, di una o più parole *bisillabe/trisillabe*, con o senza la facilitazione dell'immagine - Schede nn. 5 e 6;
4. lettura di una o più parole *bisillabe/trisillabe* e riconoscimento, con o senza la facilitazione dell'immagine - Schede nn. 7 e 8.

Proposte di attività per il rinforzo delle abilità di scrittura:

5. riconoscimento, attraverso l'immagine e scrittura della *consonante/ sillaba* iniziale - Schede nn. 9 e 10;
6. riconoscimento delle *sillabe*, composizione e scrittura di nuove parole con o senza facilitazione delle immagini - Schede nn.11 e 12;
7. riconoscimento selezione e scrittura di parole con la facilitazione delle immagini - Scheda n. 13;
8. riconoscimento della parola attraverso l'immagine e scrittura attraverso completamento della stessa - Scheda n. 14;
9. riconoscimento delle doppie attraverso la scrittura di parole con la facilitazione dell'immagine - Scheda n. 15;
10. riconoscimento con la facilitazione delle immagini e scrittura delle parole con le doppie corrispondenti - Scheda n. 16;
11. riconoscimento attraverso immagini di azioni in sequenza e scrittura delle parole corrispondenti alle principali azioni - Scheda n. 17.

Proposte di attività per il rinforzo delle abilità di letto-scrittura:

12. completamento delle frasi con l'uso della rima - Scheda n.18;
13. unione di sillabe per formare parole di senso compiuto - Scheda n. 19;
14. completamento di parole (uso dei GNA - GNO - GNU) - Scheda n. 20;
15. completamento di parole (uso di GI - GE e GHI -GHE) - Scheda n. 21;
16. riconoscimento di MP e MB - Scheda n. 22;
17. utilizzo corretto della congiunzione E - Scheda n. 23;
18. utilizzo corretto di HA - Scheda n. 24.

CALCOLO

Proposte di attività per il rinforzo delle abilità di calcolo:

19. riconoscimento della quantità (es. cerchia il gruppo più numeroso, ...) - Scheda n. 25;
20. riconoscimento dell'elemento estraneo al gruppo - Scheda n. 26;
21. scrittura e lettura dei numeri (es. dalla figura-al segno-alla parola) - Scheda n. 27;
22. riconoscimento delle quantità - Schede nn. 28 e 29;
23. conteggio fino a ... (es. aggiungi 1, conta all'indietro, scrivi il numero che viene dopo,...) - Schede nn. 30 e 31;
24. ordinamento dei numeri - Scheda n. 32;
25. valore posizionale delle cifre - Scheda n. 33.

Recupero e potenziamento didattico

Proposte di attività

Le schede che seguono non hanno alcuna pretesa di completezza o esaustività e sono da intendersi quale strumento dinamico ed interattivo offerto alle scuole, nel rispetto della loro autonomia.

I suggerimenti operativi e didattici in esse contenuti sono proposti a supporto della personalizzazione, fermo restando che è compito degli insegnanti individuare e costruire i materiali più idonei, condividendo con i colleghi quelli che si sono dimostrati maggiormente efficaci.

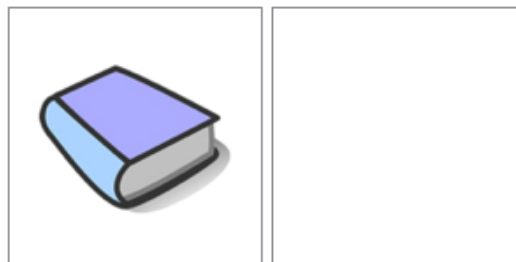
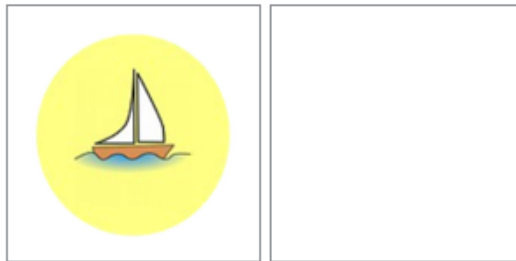
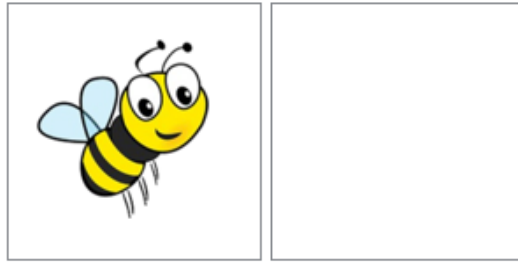
Le schede sono state create, usando immagini libere da copyright, dal Gruppo di lavoro componente scuola:

- Maurizia Migliori, Dirigente tecnico USR Emilia Romagna
- Roberta Fantinato, Dirigente scolastico IIS "Belluzzi - Fioravanti" di Bologna
- Anna Bravi, Docente comandata USR Emilia Romagna
- Grazia Mazzocchi, Docente referente CTS Marconi USR Emilia Romagna

Proposte di attività fonologiche
per il rinforzo delle abilità di lettura

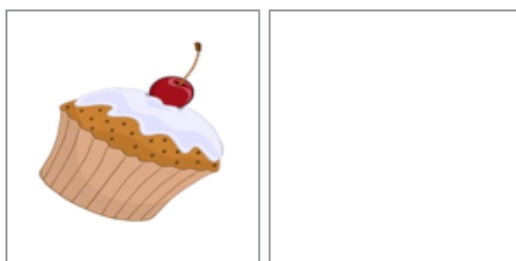
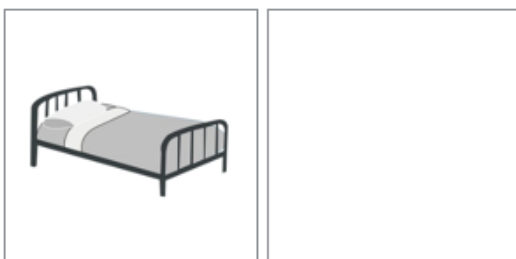
1.

GUARDA LE IMMAGINI E FAI UNA CROCE VICINO
ALLA PAROLA CHE INIZIA CON LA LETTERA **L**



2.

GUARDA LE IMMAGINI E FAI UNA CROCE VICINO
ALLA PAROLA CHE INIZIA CON LA SILLABA **LE**



3.

GUARDA RICONOSCI E COLORA LE IMMAGINI CHE
COMINCIANO CON **M**



4.

GUARDA RICONOSCI E COLORA LE IMMAGINI CHE
COMINCIANO CON **MA**



5.

LEGGI IL NOME DELL'OGGETTO DISEGNATO



M	O	T	O
----------	----------	----------	----------



M	A	N	O
----------	----------	----------	----------



M	E	L	A
----------	----------	----------	----------

6.

SCRIVI IL NOME DELL'OGGETTO DISEGNATO



C			
----------	--	--	--



--	--	--	--



--	--	--	--

7.

COLLEGA LA PAROLA ALL'IMMAGINE E COMPLETA



C	A	S	A
---	---	---	---



C	A		
---	---	--	--



P	A	N	E
---	---	---	---



P	A		
---	---	--	--

8.

LEGGI LE SEGUENTI PAROLE

C	A	S	A
---	---	---	---

C	A	R	O	T	A
---	---	---	---	---	---

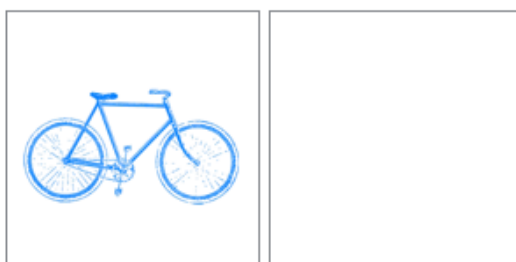
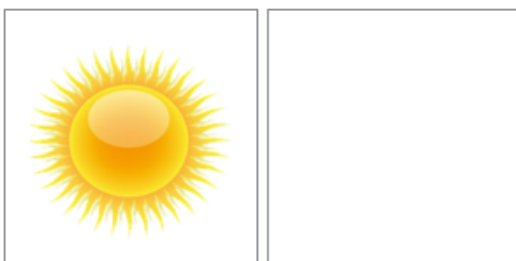
P	A	N	E
---	---	---	---

P	A	N	I	N	O
---	---	---	---	---	---

Proposte di attività
per il rinforzo delle abilità di scrittura

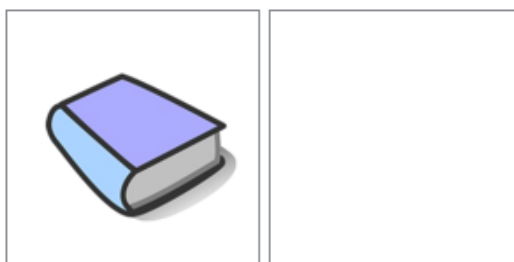
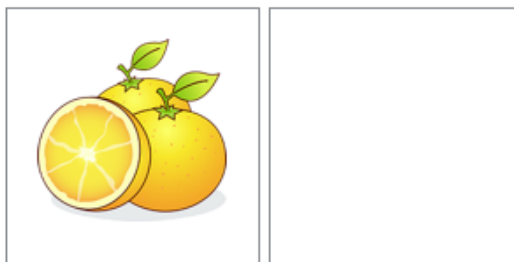
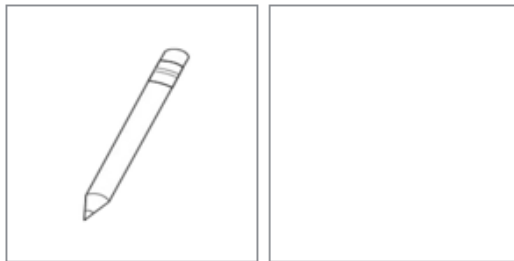
9.

SCRIVI LA LETTERA INIZIALE DELL'IMMAGINE



10.

SCRIVI LA SILLABA INIZIALE DELL'IMMAGINE



11.

LEGGI LE SILLABE, RITAGLIA E COMIONI LE
PAROLE DELLE IMMAGINI



S	O
---	---

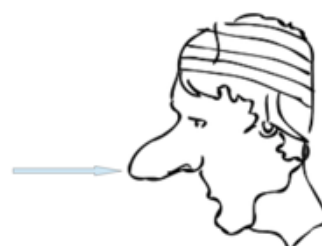
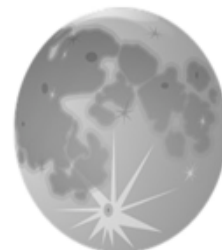
S	O
---	---

N	A
---	---

N	A
---	---

L	E
---	---

L	U
---	---



12.

LEGGI LE SILLABE, RITAGLIALE E COMIONI
PAROLE CHE ABBIANO UN SENSO COMPIUTO



L	E
---	---

S	A
---	---

R	A
---	---

C	A
---	---

S	O
---	---

L	U
---	---

M	O
---	---

C	E
---	---

13.

SCRIVI LA PAROLA CORRISPONDENTE ALL'IMMAGINE



--	--	--	--

CANE | CASA | CONO



--	--	--	--

PELO | PERO | PALA

14.

GUARDA L'IMMAGINE E COMPLETA LA PAROLA

P		R	A
----------	--	----------	----------



R	A		
----------	----------	--	--



		N	O
--	--	----------	----------



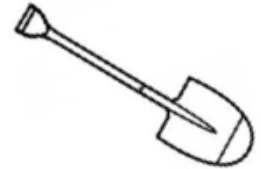
S	O		
----------	----------	--	--



15.

LE DOPPIE - GUARDA L'IMMAGINE E COMPLETA LE PAROLE

P **A** **L** **A**



P **A** **L** **A**



C **A** **S** **A**



C **A** **S** **A**



16.

RICONOSCIAMO LE DOPPIE

C	A	S	A
----------	----------	----------	----------



--	--	--	--	--



--	--	--	--



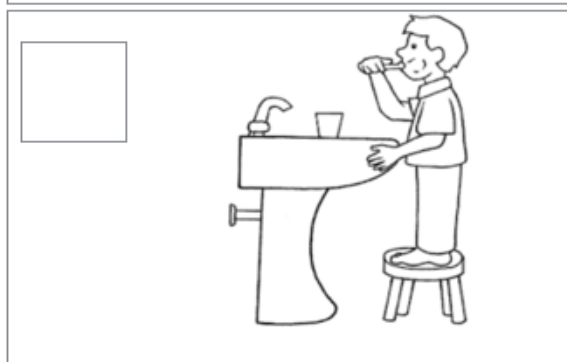
--	--	--	--	--



17.

SEQUENZA - RIORDINA LA SEQUENZA DELLE AZIONI CHE GENERALMENTE SI SVOLGONO AL MATTINO







MI LAVO | VADO A SCUOLA | MI ALZO

Proposte di attività
per il rinforzo delle abilità di letto-scrittura

18.

COMPLETA LA FRASE FACENDO LA RIMA

UN GIORNO IL MIO GATTO
ARRIVO' QUATTO QUATTO,
IO CHE SONO PICCOLINO
LO TROVAI SUL

SEMBRAVA ANDARE A CACCIA
E ME LO RITROVAI DI FRONTE ALLA

GLI SORRISI DIVERTITO,

CHISSA' SE AVEVA?



19.

GLI

UNISCI CON LE FRECCE E SCRIVI LE PAROLE
COME NELL'ESEMPIO

			FOGLIO
F	O	GLIA	_____
P	A	GLIO	_____
M	A	GLIA	_____
C	I	GLIO	_____
G	I	GLIA	_____
B	I	GLIO	_____
	A	GLIA	_____

20.

GNA - GNO - GNU

COMPLETA LE PAROLE



CI



PI





PRU



CICO



LE



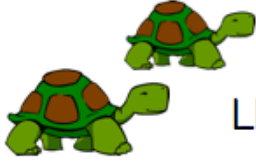
SPU



RA

21.

COMPLETA IL TESTO CON **GI - GE E GHI - GHE**



LE TARTARU_____ NON SONO VELOCI



COME IL _____PARDO



IL _____LATO E' LA MIA MERENDA PREFERITA

AL NONNO PIACE ANDARE A RACCOGLIERE I FUN_____



IL COLLO DELLA _____RAFFA E' LUNGO LUNGO

22.

LEGGI IL TESTO E SOTTOLINEA LE PAROLE CON **MP** E **MB**

IL MAGO DEI RACCONTI

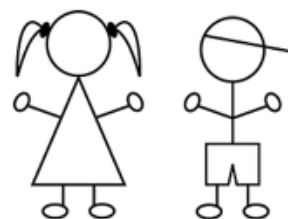
GIOVANNI AMAVA MOLTO GIOCARE CON I SUOI COMPAGNI, MA
VIVENDO IN CAMPAGNA LONTANO DA TUTTI,
SPESSO SI RITROVAVA DA SOLO E INVENTAVA COSI' GIOCHI
FANTASTICI.

L'IMBUTO PRESO IN CUCINA ERA UN ALTOPARLANTE PER
COMUNICARE CON I BAMBINI IN CITTA'.

IL RAMO VICINO ALLA FINESTRA ERA UN TERMOMETRO PER
PRENDERE LA TEMPERATURA DELLA GIORNATA E AUMENTARE O
RIDURRE IL CALORE DI QUELLA SUCCESSIVA.

LE PAROLE ERANO MAGICI INGREDIENTI PER INVENTARE STORIE
DA RACCONTARE AI COMPAGNI DI SCUOLA.

GIOVANNI ERA PER TUTTI IL MAGO DEI RACCONTI.



23.

A. LEGGI LE FRASI E INSERISCI LA **E** CHE UNISCE

MI PIACE GIOCARE A PALLA CON LUCA **E** RICCARDO

IL PAPA'___ LA MAMMA SONO GENTILI

I CANI___ I GATTI NON SONO SEMPRE AMICI



ELENA GIOCA CON LE BAMBOLE ___ CON LE MACCHININE

MI PIACE FARE COLAZIONE CON LATTE___ BISCOTTI



B. USA LA **E** E METTI INSIEME LE DUE FRASI

PAOLA DORME



PAOLA SOGNA

PAOLA_____

PAOLA MANGIA LA MELA

PAOLA MANGIA LA PERA



PAOLA_____



24.

COLORA IL DRAGO E COMPLETA LE FRASI CON TANTE **HA**



IL DRAGO HA LE UNGHIE LUNGHE

_____ LE ZAMPE FORTI

_____ GLI OCCHI GRANDI

_____ IL CORPO COLORATO

_____ LA BOCCA GRANDE GRANDE

_____ LA CODA LUNGA

Proposte di attività
per il rinforzo delle abilità di calcolo

25.

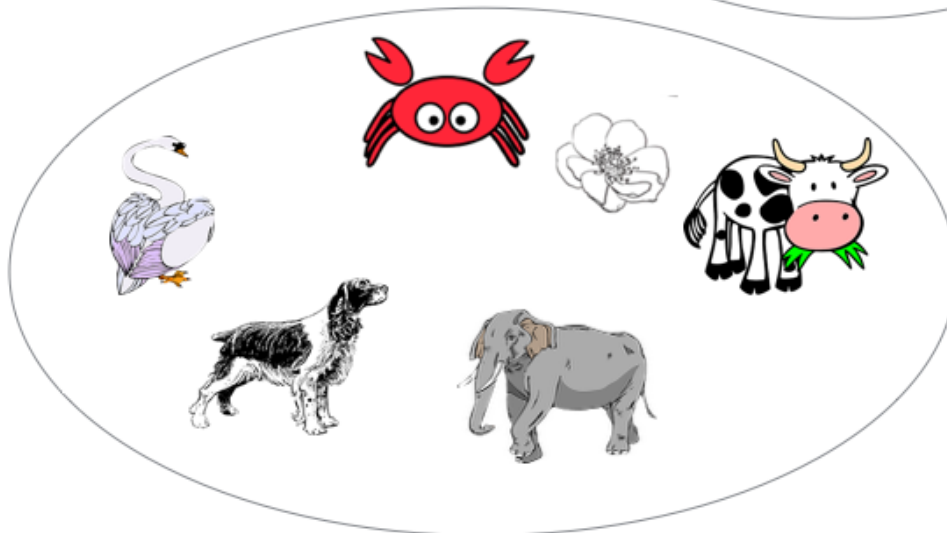
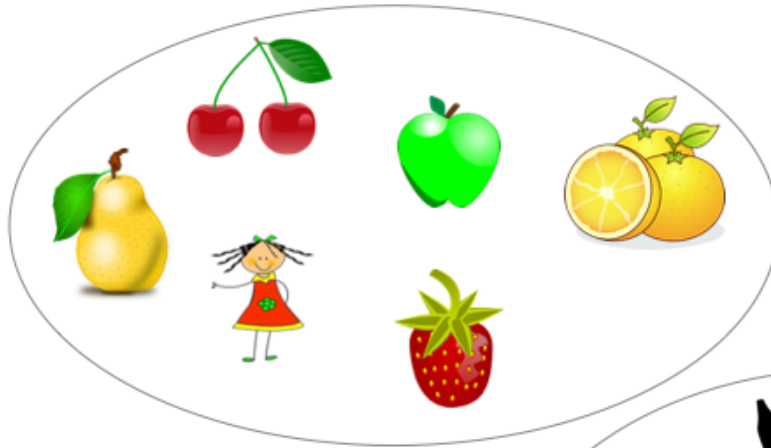
CROCETTA IL GRUPPO PIU' NUMEROSO

Activity 25: CROCETTA IL GRUPPO PIU' NUMEROSO. The page contains three groups of animals, each enclosed in a circle, with an empty square box next to each group for counting.

- Group 1: A circle containing two cartoon bees. An empty square box is located to the right of the circle.
- Group 2: A circle containing three black silhouettes of cats. An empty square box is located to the right of the circle.
- Group 3: A circle containing one detailed illustration of a lion. An empty square box is located to the left of the circle.

26.

OSSERVA, TROVA L'INTRUSO E BARRA CON UNA CROCETTA



27.

LEGGI I SEGUENTI NUMERI

4 8 3 5

9 2 7 1

SCRIVI I NUMERI CHE TI VENGONO DETTATI

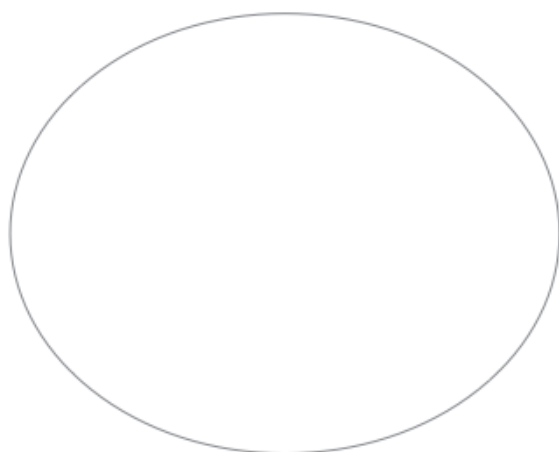
.....

.....

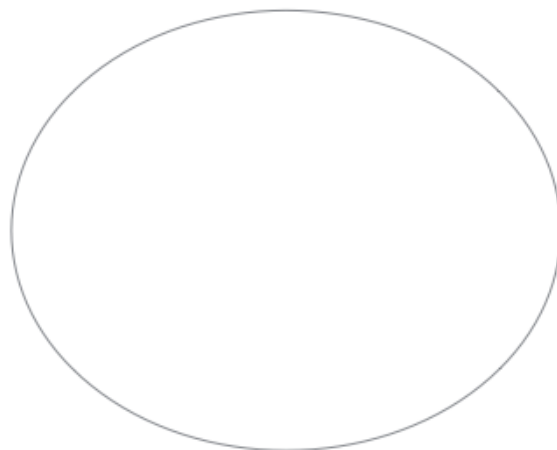
.....

28.

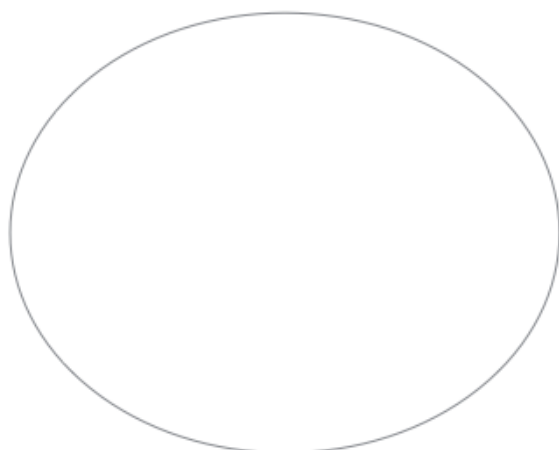
RIEMPI L'INSIEME CON LA QUANTITA' RICHIESTA



3 



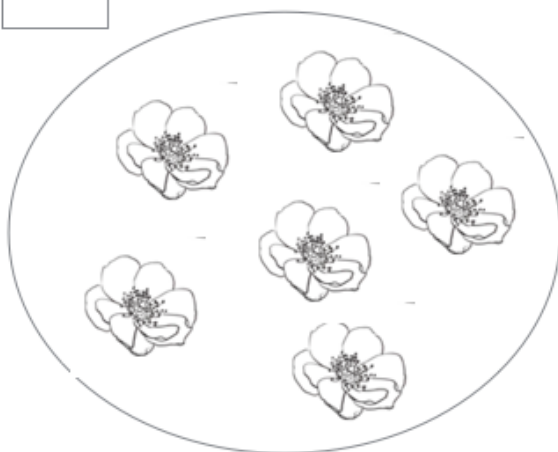
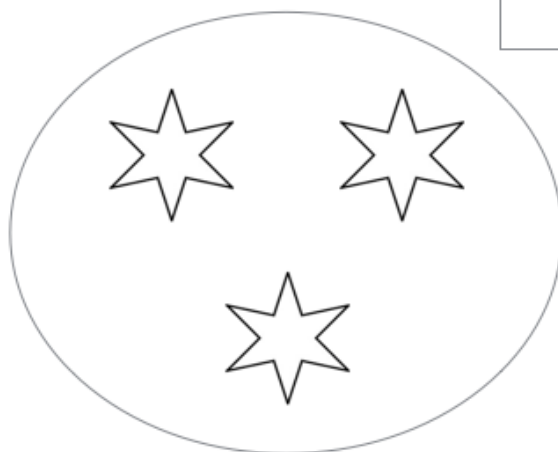
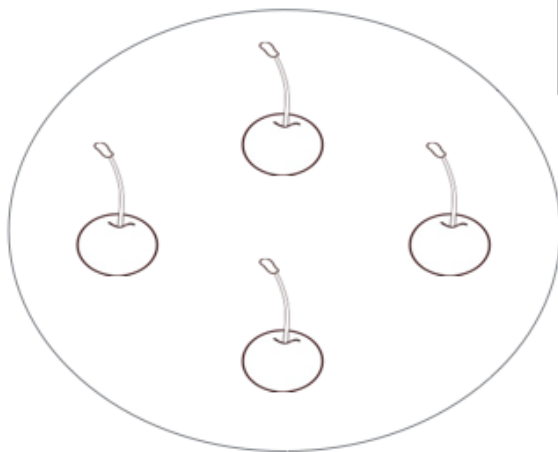
2 



6 

29.

QUANTI SONO? SCRIVI IL NUMERO NEL QUADRATINO



30.

LEGGI ED ESEGUI L'OPERAZIONE

$4 + 1 = \dots\dots\dots$

$6 + 1 = \dots\dots\dots$

$8 + 1 = \dots\dots\dots$

$3 + 1 = \dots\dots\dots$

$5 + 1 = \dots\dots\dots$

$9 + 1 = \dots\dots\dots$

31.

SCRIVI IL NUMERO CHE VIENE PRIMA E QUELLO CHE
VIENE DOPO IL NUMERO DATO

..... **5**

..... **9**

..... **1**

..... **6**

..... **7**

..... **3**

..... **8**

..... **4**

..... **6**

..... **2**

32.

RISCRIVI I NUMERI DAL MINORE AL MAGGIORE

12	3	6	10	8	7	5	4	1
----	---	---	----	---	---	---	---	---

COMPLETA LE TABELLE CON I NUMERI MANCANTI

	2	3
	5	
7		

	1	
		8

11		
	15	
		19

33.

VALORE POSIZIONALE DELLE CIFRE - INSERISCI LE
CIFRE NELLE TABELLE CONTROLLANDO L'ESEMPIO

125

CENTINAIA	DECINA	UNITA'
h	da	u
1	2	5

35

h	da	u

80

h	da	u

136

h	da	u

251

h	da	u

Bibliografia per le attività didattiche di potenziamento e recupero – Note dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

(per approfondimenti: <http://ww3.istruzioneer.it/bes/>)

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 13925 del 4/9/2007, *“Disturbi specifici di apprendimento in allievi non certificati in base alla Legge 104/92. Suggestioni operative”*

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 1425 del 3/2/2009, *“Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestioni operative”*

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 12792 del 25/10/2010, *“Legge 8 ottobre 2010, n. 170 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) in Emilia-Romagna. Il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico”*

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 6721 del 29/5/2013, *“BES, Alunni con bisogni educativi speciali – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8. Piano per l'inclusione scolastica. Materiali e proposte per la formazione dei docenti a.s. 2013/2014”*

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 14910 del 6/9/2013, *“Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni per l'avvio dell'a.s. 2013-2014”*

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 8952 del 17/7/2014, *“Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni per l'avvio dell'a.s. 2014-2015”*